

ALLEGATO PER ORTOCHERATOLOGIA

*Questo allegato è parte integrante della scheda informativa
per l'impianto di lenti a contatto e non può essere utilizzato separatamente*

Autore: Pasquale Troiano
Approvato dalla Società Oftalmologica Italiana – Novembre 2004

Informazioni generali

L'ortocheratologia è un trattamento non chirurgico con cui è possibile ridurre, variare o eliminare TEMPORANEAMENTE un difetto della rifrazione attraverso l'applicazione programmata di lenti a contatto rigide ad elevata permeabilità ai gas, costruite con una particolare forma denominata "a geometria inversa".

Questo trattamento prevede l'utilizzo delle lenti solo durante le ore del sonno; per questo motivo le lenti sono realizzate in materiali ad elevatissima permeabilità all'ossigeno, in modo da garantire una adeguata ossigenazione della strutture oculari. Al risveglio, le lenti possono essere rimosse continuando a vedere bene senza alcuna correzione per tutto il giorno con evidenti vantaggi soprattutto se si lavora in ambienti polverosi o contaminati, se si usa per molte ore il computer, se si fa sport dove la lente a contatto tradizionale può essere un ostacolo (sport acquatici, sport di contatto, ecc.).

L'effetto del trattamento scompare se si interrompe l'uso delle lenti ortocheratologiche.

Il motivo per cui il trattamento ortocheratologico viene eseguito durante il sonno dipende dal fatto che oltre alla lente è molto utile la pressione delle palpebre per ottenere una modificazione della curvatura corneale idonea a compensare il difetto rifrattivo.

Il trattamento raggiunge la sua completa efficacia entro due settimane. Durante tutto questo periodo la durata dell'effetto correttivo potrà essere inferiore alle necessità e questo richiederà l'applicazione della lente anche alcune ore prima di dormire. Durante tutto il periodo del trattamento i suoi occhiali non potranno più assicurare una visione adeguata.

Al termine del trattamento la capacità visiva sarà sufficientemente stabile per tutto il periodo di veglia e potrà vedere bene senza portare alcun tipo di correzione.

Se la Sua patente di guida prevede l'uso degli occhiali, dovrà avere con sé: un documento rilasciato dal Suo oculista che attesti il tipo di trattamento a cui si sottopone; le lenti a contatto ortocheratologiche.

Nel caso durante il trattamento si dovesse sottoporre ad accertamenti di idoneità fisica per concorsi pubblici o privati o per l'ottenimento di patenti di guida, patenti nautiche o brevetti di volo, Lei è tenuto a comunicare che è in trattamento ortocheratologico.

In Italia sono commercializzate numerose lenti per ortocheratologia, alcune di queste sono state approvate dall'FDA americana per questo tipo di trattamento. La SICoM fa riferimento esclusivamente alle lenti ortocheratologiche approvate dall'FDA. Questo trattamento è attualmente approvato per essere utilizzato in soggetti di età non inferiore a 18 anni, per correggere la miopia non superiore a 6 diottrie eventualmente associata ad un astigmatismo non superiore ad 1.75

diootrie. Nei difetti più elevati si può comunque giungere a correggere questi valori, permettendo così l'utilizzo di occhiali meno pesanti e più estetici. Il trattamento, attualmente, non è indicato per difetti rifrattivi diversi da quelli indicati.

Il trattamento ortocheratologico non è inoltre indicato in tutti i casi in cui siano presenti alterazioni oculari e della superficie oculare che a giudizio del Suo oculista possano essere aggravate dall'uso delle lenti a contatto durante la notte; oppure da condizioni sistemiche quali anemie, diabete, immunodepressione, fumo di sigaretta, disturbi del sonno, assunzione regolare di farmaci

Esecuzione del trattamento

Visita oculistica completa della rilevazione di tutti i parametri necessari alla costruzione della lente personalizzata. Durante la visita oculistica potrebbe essere necessario eseguire la instillazione di un collirio che dilata la pupilla e blocca l'accomodazione; ciò potrebbe rendersi necessario per la rilevazione corretta di alcuni parametri essenziali per la costruzione delle lenti.

Invio dall'ottico abilitato dalla SICoM per l'esecuzione tecnica delle lenti e le prime prove di adattamento.

Controllo medico oculistico dopo 10 giorni dall'inizio del trattamento, dopo 1 mese, dopo sei mesi e dopo un anno. Successivamente è raccomandata una visita medica oculistica almeno una volta l'anno.

Durante il periodo di adattamento, le lenti potrebbero risultare leggermente fastidiose e potrebbero disturbare il sonno.

Risultati ottenibili con il trattamento ortocheratologico

Se il difetto è compreso entro i valori di riferimento dopo circa due settimane di trattamento si dovrebbe ottenere un visus naturale, cioè senza alcuna correzione ottica, di circa 10/10. Se entro questo periodo non si ottiene il risultato previsto è possibile che l'applicazione della lente non sia del tutto corretta.

Non è in alcun modo possibile garantire un visus di 10/10 naturali poiché questo risultato dipende da moltissime variabili quali: la conformazione dell'occhio nel suo insieme, la conformazione della cornea, il diametro della pupilla, lo spessore e l'elasticità della cornea, l'entità dell'astigmatismo.

A grandi linee si può affermare che il risultato funzionale sarà tanto migliore quanto più basso è il difetto da correggere. Il risultato ideale del trattamento dipende strettamente dalla osservazione scrupolosa delle prescrizioni di uso e manutenzione delle lenti.

Durante tutto il periodo di adattamento alle lenti la capacità visiva subirà variazioni evidenti durante l'arco della giornata.

Complicanze

Anche per nel trattamento ortocheratologico esistono i rischi di complicanze oculari da lenti a contatto. Per la loro comprensione si rimanda al relativo capitolo del consenso informato generale. Tutte le complicanze specifiche del trattamento ortocheratologico sono reversibili con la sospensione del trattamento:

- edema corneale centrale e colorabilità dell'epitelio corneale: sono più frequenti nella fase di adattamento e solitamente scompaiono dopo l'adattamento; una tenue colorabilità epiteliale può persistere anche per alcuni mesi
- comparsa o aumento dell'astigmatismo: durante il trattamento può comparire o aumentare astigmatismo regolare di valori compresi tra 0.50 ed 1.00 diottria
- depositi corneali: a causa della persistenza del liquido lacrimale nelle stesse aree possono comparire dei depositi sulla cornea che non interferiscono significativamente con la visione
- se la lente non viene pulita molto bene e regolarmente dopo ogni uso, si possono formare depositi sulla faccia interna della lente, cioè sulla faccia che va a contatto con l'occhio e questi depositi possono provocare scarsa tolleranza delle lenti e disturbi della visione

La inosservanza anche occasionale delle norme di uso e manutenzione delle lenti e la negligenza nell'eseguire i controlli programmati dal medico oculista possono determinare la comparsa di gravi complicanze oculari che possono condurre alla perdita della capacità visiva.

In presenza di qualsiasi disturbo oculare è sempre opportuno evitare l'applicazione della lente e consultare il medico oculista.